

Garlaschelli: «Punto il dito contro tutte le ingiustizie»

La scrittrice piacentina parla della sua raccolta di racconti «Alle signore piace il nero. Storie di delitti, crimini e misfatti»

di MAURO MOLINAROLI

Barbara Garlaschelli è un bel libro noir, il giallo che non t'aspetti, *Alle signore piace il nero. Storie di delitti, crimini e misfatti* (Sperling & Kupfer), quattordici racconti noir che lei stessa ha messo insieme, firmati da altrettante autrici italiane, che con un approccio e stili diversi affrontano un intrigante percorso all'insegna della suspense tra delitti, crimini e misfatti.

«Sono argomenti e temi tra loro diversi, che hanno un unico filo conduttore: la presenza di un infinito universo femminile - spiega - perché protagoniste del libro sono soprattutto le donne. Quando ho chiesto alla mia grande amica Nicoletta Vallorani di fare parte di questa squadra del noir tinto di rosa e la sua risposta è stata affermativa, non ho esitato a proporre il lavoro ad altre protagoniste femminili: Carmen Covito, Grazia Verasani, Cinzia Tani, Donatella Diamanti, Licia Giaquinto, Adele Marini, Elisabetta Bucciarelli, Daniela Piegai, Daniela Lesini, Claudia Salvatori, Diana Lama e Nicoletta Sipos. E così hanno preso forma altrettante storie, dove c'è l'impiegata single che ha la passione per la cucina e per i coltelli; la tremebonda conduttrice televi-

siva tiranneggiata dal marito che si sceglie pure un amante sbagliato; la tormentata adolescente del mio racconto che ha una madre squilibrata che la respinge e la disprezza, ma che finirà per pagarla cara; la libraia che ha subito per anni violenze dal suo uomo e medita vendetta; le donne stuprate e uccise di Nicoletta Vallorani che diventano angeli e trovano chi fa giustizia per loro. Insomma, un mondo, o meglio, più universi, anche se il comune denominatore sta nella femminilità di autrici e protagoniste».

Barbara, che da più di due anni abita alla Veggioletta, di mestiere fa la scrittrice, è soddisfatta di questo nuovo lavoro, ne va orgogliosa e ha ragione: «Coordinare il lavoro di quattordici persone e rileggere le storie di ognuna - dice - è una soddisfazione, vuol dire che tutte quante, nonostante i temi e i linguaggi diversi, abbiamo combinato qualcosa di buono, e poi c'è stata anche l'occasione per stare insieme ogni qualvolta abbiamo presentato questo lavoro».

E nel libro c'è tutto e di più. Dal coltello che brilla alla violenza sulle donne, dai vicini di casa che ricordano tanto Rosa e Olindo, all'ingiusta giustizia. E ancora: la sotto missione, la pazzia, la gelosia, l'ansia, i turbamenti, il dolore

che a tratti si fa insopportabile, la voglia di riscatto sociale, il tema dell'aborto, quello del rapporto con gli animali, le/gli amanti, il mondo misterioso e ambiguo della lap dance, il sesso che prende e cattura e la voglia d'amore, la vendetta, gli alieni, lo strano e inquietante mondo degli attori, l'indagine da giallo classico e il giallo dirompente, un po' tarantiniano, ma ci sono anche le strutture del giallo classico, tipo Sherlock Holmes.

E attorno al libro ruota il blog *Misfatti* (consigliato): «Per intraprendere nuovi percorsi e per riscoprire il confronto con la scrittura e il giallo che si fa noir e viceversa - dice - perché il giallo, pur esprimendo una narrazione di genere, svela i suoi misteri più reconditi nel disagio della società, nella paura, in ciò che comunemente è il Bene e in quel che appartiene al Male».

A maggio, nell'ambito del *Valtidone Festival*, quattrocinqué di noi, presenteranno il libro. Ci auguriamo una buona presenza di pubblico. Perché io abito qui da due anni, eppure mi sono integrata perfettamente, prima abitavo a Milano. A Piacenza ho scoperto la tranquillità che sognavo».

Barbara è da anni che scrive. Dopo essersi laureata in

Lettere moderne alla Statale, si è cimentata con vari generi: dal giallo al thriller, alla letteratura per ragazzi, di cui ha diretto la collana "I corti", e da Walt Disney in collaborazione con Nicoletta Vallorani.

Costretta fin dall'età di 16 anni su una sedia a rotelle a causa della rottura di una vertebra per un tuffo in acque troppo basse, Barbara Garlaschelli ha descritto con stile asciutto il suo percorso di vita nei dieci mesi successivi, in *Sirena* (2001). Nel dicembre 2004 ha vinto il Premio Scerbanenco con *Sorelle*, ex aequo con *Trilogia della città di M.* di Piero Colaprico.

Tra le sue pubblicazioni, *O ridere o morire* (Marcos y Marcos, 1995), *Ladri e barattoli* (Marcos y Marcos, 1996), *Nemiche* (Frassinelli, 1998), *Il pelago nell'uovo* (Mobydick, 2000) e *Alice nell'Ombra* (Frassinelli 2002).

Ha scritto molti libri per ragazzi, tra i quali *Marta nelle onde* (Elle, 1999, Premio La ciliegia d'Oro 2000; premio selezione Bancarellino 2000). Suoi racconti sono presenti in varie antologie. Ha collaborato con varie riviste: *Pulp*, *Linea d'ombra*, *Novella 2000*, *Marie Claire*, *Donna*, *Il Paradiso degli Orchi*, *Gioia*, *Delitti e misteri*, *Liberazione*, *La Repubblica*. E' tradotta in Francia da Gallimard Jeunesse. Ora questa antologia noir da non perdere. Presto un nuovo romanzo.

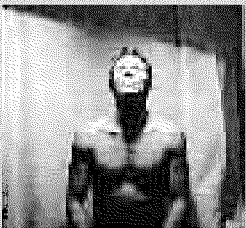
Una collettiva a La Spadarina

Domani alle 18 s'inaugura una collettiva a "La Spadarina" in strada Agazzana n. 14 del pittore Rosario Scrivano: fino al 26/4 esporranno Irma Bernardi, Alberto Della Casa Cervese, Gianfranco Paulli e Gianmario Tadini.



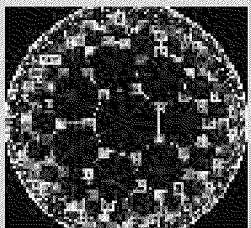
"Vita eterna" secondo Valla

Domani alle 17.30 alla libreria Fahrenheit 451 di via Legnano sarà presentato il libro di Luigi Valla "Vita eterna. Who wants to live forever". Ricercatore e studioso da 20 anni, l'autore è impegnato in una ricerca sul tema.



Vignando a Placentia Arte

Domani alle 18 presso Placentia Arte, in via Scalabrini n. 116, sarà inaugurata la mostra "Hidden geometry" di Mauro Vignando, aperta fino al 21 maggio (ore: 16-19, tutti i giorni escluso lunedì e festivi).



La scrittrice
Barbara
Garlaschelli. Il
suo ultimo libro
è una raccolta di
14 racconti noir



Magris compie 70 anni

Lo scrittore e germanista Claudio Magris compie 70 anni. Ma la ricorrenza, oggi, sarà festeggiata dall'autore di "Danubio", dato più volte tra i candidati al Nobel, in assoluto riserbo.

